

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- che il decreto-legge 1^o luglio 2009, n° 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n° 102, ha introdotto alcuni provvedimenti anticrisi, nonché proroga di alcuni termini;
- che, in particolare, l'art. 9, rubricato "*Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni*", al comma 1 prevede che, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, in attuazione della direttiva 2000/35/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il decreto legislativo 9 ottobre 2000, n° 231:
 - a) per prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie:
 1. le pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco adottato dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n° 311, adottano entro il 31 dicembre 2009, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione;
 2. nelle amministrazioni di cui al numero 1, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica; la violazione dell'obbligo di accertamento comporta responsabilità disciplinare e amministrativa; qualora lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi,;
 3. allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie, l'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dell'articolo 9, comma 1 – *ter*, del decreto-legge 29 novembre 2008, n° 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n° 2, è effettuata anche dagli enti locali;
 4. per le amministrazioni dello Stato, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, anche attraverso gli uffici centrali del bilancio e le ragionerie territoriali dello Stato, vigila sulla corretta applicazione delle precedenti disposizioni, secondo procedure da definire con apposito D.M., da emanarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore del decreto-legge n° 78/2008, di cui trattasi. Per gli enti locali i rapporti sono allegati alle relazioni rispettivamente previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della legge 23 dicembre 2005, n° 266;

CONSIDERATO:

- che il responsabile del servizio finanziario ha effettuato un'accurata attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio;
- che, dall'attività di analisi dell'allocazione delle risorse di bilancio e delle spese, risulta che gli impegni di spesa e le obbligazioni contrattuali in essere sono compatibili con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ivi comprese quelle relative al rispetto del patto di stabilità interno;

RITENUTO, al fine di garantire il rispetto delle richiamate disposizioni in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, di definire le necessarie modalità organizzative come risultanti dall'allegato "A" denominato "Misure organizzative";

VISTI:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n° 267;
- il vigente regolamento di contabilità;

VISTO il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espresso dal Responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo n° 267/2000;

CON VOTI unanimi favorevoli, espressi in forma palese,

D E L I B E R A

1. di approvare, ai fini del rispetto delle disposizioni dell'art. 9 del decreto-legge n° 78/2009, convertito in legge n° 102/2009, le misure organizzative contenute nell'allegato "A" alla presente deliberazione, della quale forma parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere la presente deliberazione ai responsabili dei servizi, disponendo che sia data immediata e puntuale attuazione alle misure organizzative suddette;
3. di pubblicare le presenti misure sul sito internet dell'Ente, ai sensi dell'art. 9 del decreto-legge n° 78/2009, convertito, con modificazioni, dalla legge n° 102/2009;
4. di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione unanime palese, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n° 267/2000.